

Età di pensionamento e mercato del lavoro

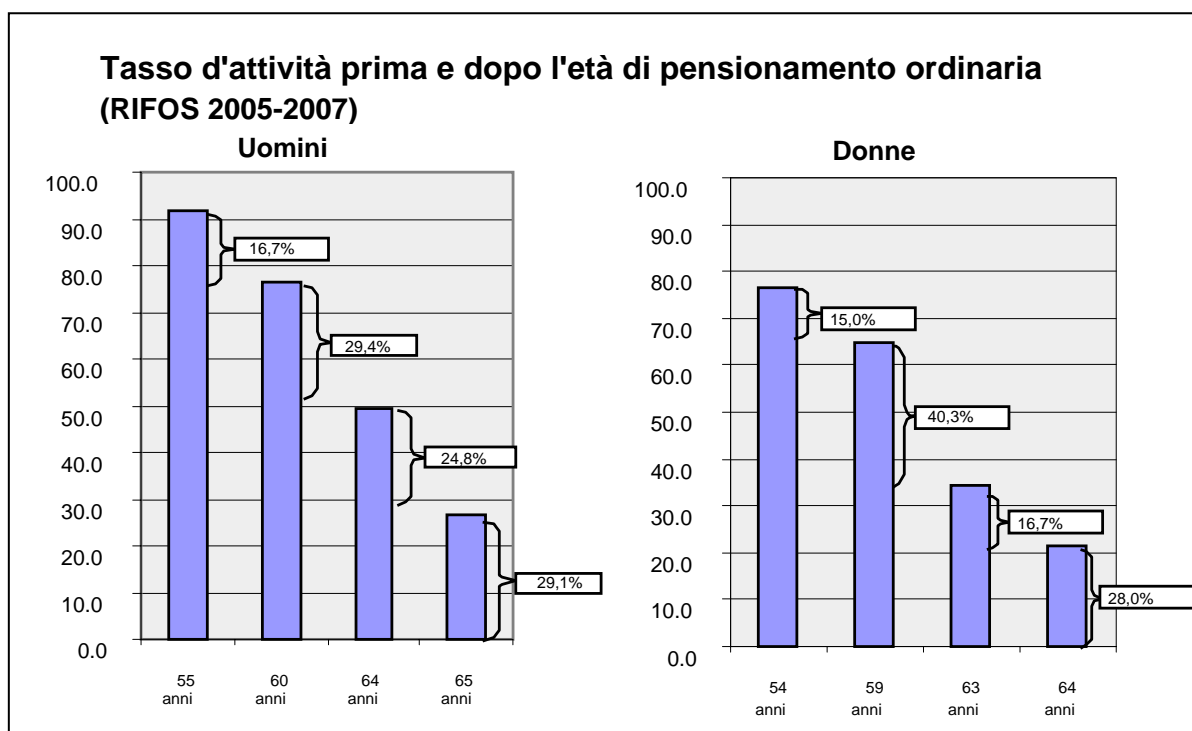
L'anticipazione della rendita e il ritiro dal mercato del lavoro sono due fenomeni ben distinti. Il pensionamento anticipato e la partecipazione al mercato del lavoro sono legati tra di loro solo in misura molto marginale. Oltre alla domanda sul mercato dell'impiego, ad avere un ruolo determinante nella decisione di abbandonare l'attività lucrativa sono piuttosto fattori quali la composizione dell'economia domestica in generale e il suo reddito complessivo (2° e 3° pilastro, altre fonti di reddito).

Dieci anni prima di raggiungere l'età di pensionamento AVS, il 92% degli uomini e il 75% delle donne sono ancora attivi sul mercato del lavoro (esercitano un'attività lucrativa o sono inoccupati).

Di questi, il 46% degli uomini e il 55% delle donne smettono di lavorare prima di raggiungere l'età di pensionamento ordinaria (vedi grafico: uomini 55-60: 16,7%; 60-64: 29,4% = totale: 46,1% / donne 54-59: 15,0%, 59-63: 40,3% = totale 55,3%).

In seguito, il 25% degli uomini e il 17% delle donne lasciano il mondo del lavoro quando raggiungono l'età di pensionamento. Questo significa che sul totale delle persone attive a 55 anni, solo un uomo su quattro (23%) e una donna su sei (17%) decidono di cessare l'attività lucrativa quando raggiungono l'età di pensionamento ordinaria.

Il resto delle persone che 10 anni prima dell'età di pensionamento ordinaria appartenevano ancora alla popolazione attiva (ossia il 29% degli uomini e il 28% delle donne), cessa di lavorare soltanto dopo aver raggiunto l'età di pensionamento.



Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Servizio Stampa e comunicazione, tel. 031 322 91 95, kommunikation@bsv.admin.ch